



Barberino di Mugello, 25 gennaio 2021

Alle famiglie degli alunni scuola primaria
 Ai docenti scuola primaria
 Al sito web
 Al RES

**OGGETTO: Nuova valutazione nella Scuola Primaria – O.M. n. 172 del 04/12/2020 –
 Comunicazione alle famiglie.**

Gentilissimi,

da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria non sarà più espressa attraverso voti in decimi. Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede infatti che la valutazione delle discipline, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, venga effettuata, già da questo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo.

Restano invariate, come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.lgs. 62/2017, le modalità finora adottate per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Le novità introdotte dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 non comportano solo la rivisitazione del Documento di Valutazione e degli strumenti di valutazione da utilizzare "in itinere" e in sede di scrutinio intermedio e finale, ma richiedono un profondo ripensamento del processo di insegnamento-apprendimento, fondato sul principio della "valutazione per l'apprendimento", una valutazione che ha cioè carattere formativo e che fornisce informazioni agli alunni e alle famiglie sul processo di apprendimento, sulla progressiva costruzione di conoscenze e competenze, sostenendo e potenziando la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico, e che supporta il lavoro del docente, rendendogli ancora più chiari i punti su cui agire al fine di adottare le specifiche strategie necessarie al miglioramento dei livelli di apprendimento di ciascun alunno (art. 2, c. 2 del D.lgs. 62/2017).

Il Documento di Valutazione della Scuola Primaria cambierà la sua veste grafica e conterrà: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale, il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno/a per ogni obiettivo e/o nucleo tematico

Gli obiettivi di apprendimento riportati nel Documento di Valutazione scaturiscono dalla progettazione di classe che, a sua volta, scaturisce dal Curricolo verticale di Istituto e quindi dalle Indicazioni Nazionali 2012. I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione elaborato dall'Istituto *sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida (Tabella 1)* di seguito riportata:

Tabella 1 – Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel caso di obiettivi non ancora raggiunti o in via di prima acquisizione, ai sensi dell'art. 2, c. 2 del D.lgs. 62/2017, i docenti, sulla base delle osservazioni effettuate e degli elementi valutativi raccolti, avranno cura di strutturare percorsi educativo-didattici tesi al loro raggiungimento, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento e mettendo in atto strategie di individualizzazione¹ e personalizzazione² .

La nuova valutazione intende garantire la massima trasparenza comunicativa ad alunni e famiglie al fine di assegnare all'alunno un ruolo sempre più attivo nel suo processo di apprendimento, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo dell'autovalutazione e dell'approccio metacognitivo dell'imparare ad imparare, e per rafforzare ulteriormente il rapporto scuola-famiglia nel percorso di crescita cognitiva, emotiva e sociale del bambino.

In questa prospettiva formativa della valutazione, finalizzata a promuovere il raggiungimento degli obiettivi e il successo formativo e scolastico di tutti e di ciascuno, per le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità certificata, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni plusdotati e ad alto potenziale, ecc.), la valutazione sarà correlata al *Piano Educativo Individualizzato* o al *Piano Didattico Personalizzato*, elaborati e condivisi da tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione, e il Documento di Valutazione conterrà gli obiettivi di apprendimento "significativi" e "osservabili" in essi esplicitati.

Si evidenzia che, essendo la normativa in questione entrata in vigore a ridosso degli scrutini intermedi, in questa fase di transizione alla nuova modalità valutativa, sarà necessario trasporre le valutazioni in itinere, espresse dai docenti durante il primo quadrimestre attraverso voti in decimi, nei livelli di apprendimento sopra indicati. L'intero processo di adeguamento sarà graduale e andrà a regime dall'anno scolastico prossimo, quando progettazione, verifica e valutazione saranno puntualmente "ri-allineati".

Si ringrazia per l'attenzione e si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Alessandra Pascotto

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993)

Note:

1 L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere i traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

2 La personalizzazione è una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

Allegati:

- Nota MI 2158 del 04/12/2020 (Oggetto: Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative)
- Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria – Linee guida per la formulazione dei giudizi nella valutazione periodica e finale della Scuola primaria)